

[INTESTAZIONE DELLA SCUOLA]
PIANO EDUCATIVO INDIVIDUALIZZATO

(ART. 7, D. LGS. 13 APRILE 2017, N. 66 e s.m.i.)

Anno Scolastico 22/23

ALUNNO/A **MARIA ROSSI**

codice sostitutivo personale:

È un codice alfanumerico.

Non è obbligatorio inserire nel PEI il codice sostitutivo personale.

Il codice può essere utilizzato per creare delle “versioni del PEI anonime, senza riferimenti all’alunno”; tali versioni possono essere utili per condividere il documento, ad esempio, via e-mail o in altre modalità in cui non sia possibile garantire la privacy dell’alunno.



Importante: la versione definitiva del PEI con la firma di tutti gli attori coinvolti dovrà, invece, avere i dati completi ed espliciti dell’alunno.

Classe **2^G** Plesso o sede **IC ROSSI - MARTE**

ACCERTAMENTO DELLA CONDIZIONE DI DISABILITÀ IN ETÀ EVOLUTIVA AI FINI DELL’INCLUSIONE SCOLASTICA rilasciato in data **21/12/2007**

Data scadenza o rivedibilità: _____ Non indicata

PROFILO DI FUNZIONAMENTO redatto in data **00/00/0000** se presente nel fascicolo dell’alunno

Nella fase transitoria:

- PROFILO DI FUNZIONAMENTO NON DISPONIBILE **BARRARE QUI SE NON PRESENTE NEL FASCICOLO DELL’ALUNNO** DIAGNOSI FUNZIONALE redatta in data **10/10/2020**
 PROFILO DINAMICO FUNZIONALE IN VIGORE approvato in data **NON PRESENTE**

PROGETTO INDIVIDUALE redatto in data _____ non redatto (Se il Comune ha predisposto un progetto , barrare)

PEI PROVVISORIO	DATA _____ VERBALE ALLEGATO N. _____	FIRMA DEL DIRIGENTE SCOLASTICO ¹ ○ .
APPROVAZIONE DEL PEI E PRIMA SOTTOSCRIZIONE	DATA 10/11/2022 VERBALE ALLEGATO N. 1 CONSULTA IL MODELLO DI VERBALE	FIRMA DEL DIRIGENTE SCOLASTICO ¹ ○ .

	HTTPS://WWW.ANTONELLASOLA.IT/GLO-2/	
VERIFICA INTERMEDIA	DATA _____ VERBALE ALLEGATO N. _____	FIRMA DEL DIRIGENTE SCOLASTICO ¹ ○ .
VERIFICA FINALE E PROPOSTE PER L'A.S. SUCCESSIVO	DATA _____ VERBALE ALLEGATO N. _____	FIRMA DEL DIRIGENTE SCOLASTICO ¹ ○ .

Composizione del GLO - Gruppo di Lavoro Operativo per l'inclusione

Art. 15, commi 10 e 11 della L. 104/1992 (come modif. dal D.Lgs 96/2019)

GLO:

- Il Gruppo di lavoro operativo (GLO) è composto dal team dei docenti contitolari o dal consiglio di classe, con la partecipazione dei genitori dell'alunno/a, dello studente, degli esperti interni ed esterni alla scuola.
- IL Dirigente scolastico ad inizio dell'anno scolastico, sulla base della documentazione presente agli atti, definisce, **con proprio decreto, la configurazione del GLO.**
- Il GLO è convocato dal DS o da un suo delegato.

Il GLO si riunisce per la:

- definizione dei PEI (consegnare e far firmare ai genitori il PEI entro il 30 ottobre)
- verifica del processo di inclusione (verifica intermedia e finale e/o su richiesta)
- proposta quantificazione ore di sostegno e delle altre misure di sostegno per l'inclusione e a supporto dell'alunno (entro il 30 giugno)
- definizione e stesura per PEI PROVVISORIO per alunni con disabilità di nuova iscrizione o nuova certificazione (entro il 30 giugno)

Nome e Cognome	*specificare a quale titolo ciascun componente interviene al GLO
1. DEI PARTECIPANTI PRESENTI AL GLO	GENITORE, INSEGNANTE, SPECIALISTA
2. Mario rossi	Padre
3. Nome e cognome	Docente curricolare
4.	Docente di sostegno
5.	Delegata DS
6.	Neuropsichiatra
7.	Assistente educativo

1. Quadro informativo

Situazione familiare / descrizione dell'alunno o dell'alunna

A cura dei genitori o esercenti la responsabilità genitoriale ovvero di altri componenti del GLO



Per supportare i genitori si potrebbero proporre agli stessi interviste strutturate oppure un colloquio con i docenti.

Alcuni suggerimenti: <https://www.antonellasola.it/compilazione-nuovo-pei/>



ESEMPIO DI COMPILAZIONE

Maria frequenta la classe seconda dell'IC Marte e presenta una diagnosi di disturbo dello spettro dell'autismo. È una bambina verbale, la comunicazione non sempre è adeguata e pertinente al contesto.

M. effettua due giorni a settimana una terapia logopedica presso la struttura pinco a Milano. Non assume alcuna terapia farmacologica e non sono presenti allergie.

I genitori raccontano delle difficoltà di M. nelle relazioni con i pari, non gioca con i cugini pur avendo la stessa età, una scarsa capacità alla frustrazione, non accetta i no in alcun modo, è disponibile a condividere i suoi giochi.

Durante il tempo libero è a casa con i nonni o con i genitori, non frequenta attività sportive o extrascolastiche.

I genitori raccontano che nelle attività o proposte individuali, in particolare con la mamma e il papà, i tempi di attenzione sono più lunghi ed è maggiormente propensa ad accettare la condivisione di brevi momenti di gioco, a casa con i genitori gioca e accetta il rispetto di alcune regole del gioco scelto, un po' meno con i nonni.

Quando le attività non sono di suo gradimento attua dei comportamenti non adeguati come ad esempio scappare, saltellare.

In base alle indicazioni del Profilo di Funzionamento (o della Diagnosi Funzionale e del Profilo Dinamico Funzionale se non è stato ancora redatto) sono individuate le dimensioni rispetto alle quali è necessario definire nel PEI specifici interventi. Le sezioni del PEI non coinvolte vengono omesse.

Dimensione Socializzazione/Interazione/Relazione	Sezione 4A/5A	<input checked="" type="checkbox"/> Va definita	<input type="checkbox"/> Va omessa
Dimensione Comunicazione/Linguaggio	Sezione 4B/5A	<input type="checkbox"/> Va definita	<input checked="" type="checkbox"/> Va omessa
Dimensione Autonomia/ Orientamento	Sezione 4C/5A	<input checked="" type="checkbox"/> Va definita	<input type="checkbox"/> Va omessa
Dimensione Cognitiva, Neuropsicologica e dell'Apprendimento	Sezione 4D/5A	<input checked="" type="checkbox"/> Va definita	<input type="checkbox"/> Va omessa



ESEMPIO DI COMPILAZIONE

SELEZIONARE SOLO LE DIMENSIONI INTERESSATE E PER LE QUALI SI PROVVEDERÀ CON LA DEFINIZIONE DI OBIETTIVI SPECIFICI NELLA SEZIONE 8.

3. Raccordo con il Progetto Individuale di cui all'art. 14 della Legge 328/2000

a. Sintesi dei contenuti del Progetto Individuale e sue modalità di coordinamento e interazione con il presente PEI, tenendo conto delle considerazioni della famiglia (se il progetto individuale è stato già redatto)

b. Indicazioni da considerare nella redazione del progetto individuale di cui all'articolo 14 Legge n. 328/00 (se il progetto individuale è stato richiesto e deve ancora essere redatto)

SOLITAMENTE NON E' PRESENTE



ESEMPIO DI COMPILAZIONE

Per l'alunna M. R. è stato redatto un Progetto individuale che prevede i seguenti obiettivi:

- Promuovere capacità di autocontrollo con riduzione dei comportamenti problematici e disadattivi
- Promuovere la partecipazione ad attività extrascolastiche offerte dal territorio

Per supportare gli obiettivi indicati nel progetto individuale sarà organizzato un progetto "Lettura in biblioteca" con cadenza mensile. Il gruppo classe si recherà in biblioteca e verranno proposte durante l'incontro le seguenti attività:

- Lettura con albi illustrati
- Scelta di un libro
- Attivazione della tessera della biblioteca
- Richiesta di prestito
- Consegna il mese successivo del libro preso in prestito

Il progetto si pone come obiettivo la conoscenza dei servizi del territorio e promuovere le competenze sociali attraverso esperienze in contesti extrascolastici.

4. Osservazioni sull'alunno/a per progettare gli interventi di sostegno didattico

Punti di forza sui quali costruire gli interventi educativi e didattici

L'osservazione dell'alunno è il punto di partenza dal quale organizzare gli interventi educativo-didattici.

Questa sezione è dedicata all'osservazione sistematica e all'individuazione dei punti di forza del bambino/ragazzo sui cui focalizzare e costruire l'intervento e l'azione educativo-didattica.

COSA FARE? Per ogni dimensione inserire una breve descrizione dei punti di forza dell'alunno



ESEMPIO DI COMPILAZIONE

a. Dimensione della relazione, dell'interazione e della socializzazione

M è una bambina affettuosa e disponibile con gli adulti, mentre necessita della mediazione del docente nel rapporto con i pari. Ben inserita nel gruppo classe, nonostante la presenza di modalità relazionali non sempre adeguate. Rispetto allo scorso anno, in cui preferiva giocare da sola, nei momenti di attività non strutturate, ad esempio in giardino ha imparato a condividere con alcuni dei compagni dei brevi momenti di gioco. L'alunna fatica ad avere delle adeguate capacità cooperative al fine di raggiungere uno scopo comune e non riesce a mantenere a lungo l'attenzione e la motivazione sulle attività proposte. Nell'interazione con i pari, ha imparato ad utilizzare delle

modalità di interazione più adeguate e meno invasive rispetto al passato, in cui tendenzialmente si avvicinava all'altro con una modalità fisica (baci, abbracci, spintoni, calci). Le difficoltà di comprensione di alcune regole sociali, spesso, rendono complicato da parte di M. la lettura di alcune situazioni sociali. Talvolta, presenta comportamenti stereotipati e non adeguati al contesto (sfarfallio, sguardo tangenziale, ecolalia).

b. Dimensione della comunicazione e del linguaggio

M. è una bambina disponibile all'ascolto, si lascia aiutare dall'insegnante, non sempre accetta e valuta i consigli proposti, anche quando è in difficoltà. L'alunna non possiede adeguate competenze linguistiche, nella comprensione è maggiormente competente rispetto alla produzione, ma è deficitaria nella categorizzazione, nell'area semantica, nella discriminazione di polisemie e nelle abilità pragmatiche.

Sul versante espressivo non si esprime ancora correttamente, oltre alle effettive difficoltà specificatamente di tipo linguistico, talvolta, si fatica a comprendere ciò che M. vuole comunicare, in quanto, il contenuto di quanto riportato risulta poco pertinente e in linea con la conversazione.

Le frasi sono prevalentemente molto semplici nella struttura e nel contenuto.

Le difficoltà comunicative di M. emergono anche nelle capacità di interazione non sempre è in grado di rispettare i turni di parola, richiama continuamente l'attenzione dell'adulto anche se l'altro è impegnato in altre attività o conversazioni.

c. Dimensione dell'autonomia e dell'orientamento

L'autonomia personale è adeguata, ma con tempi lunghi; è in grado di lavarsi le mani e vestirsi da sola, riesce a cambiarsi autonomamente le scarpe che utilizza per educazione motoria.

Maggiori difficoltà sono presenti per la gestione dei materiali scolastici per cui spesso è necessaria la mediazione dell'insegnante per predisporre il materiale didattico per l'avvio dell'attività e per richiamare ad un utilizzo opportuno e corretto degli strumenti.

d. Dimensione cognitiva, neuropsicologica e dell'apprendimento:

Le capacità attentive di M. dipendono molto dal suo interesse per il tipo di attività proposta; inoltre, quando un compito richiede un'attenzione prolungata, l'alunna tende a distrarsi e non a proseguire autonomamente. Spesso, M. non riesce a concentrarsi in modo adeguato ad avviare una qualsiasi attività in modo autonomo, per cui la presenza dell'adulto diventa in questi casi indispensabile. Il mantenimento dell'attenzione su di un'attività non risulta adeguata rispetto al tempo necessario per il suo effettivo svolgimento e il richiamo dell'insegnante è necessario per canalizzare l'attenzione sul compito. Inoltre, la presenza di interessi ristretti che M. tende ancora a riproporre sono ulteriormente disturbanti con lo svolgimento del compito. Per quanto concerne l'area linguistica, M. è in grado di discriminare una buona parte delle lettere dell'alfabeto; risultano ancora poco consolidati alcuni fonemi F;V;M;N;D;T;B e non è ancora presente l'associazione vocale-consonante e formazione della sillaba, pertanto, non ha ancora accesso alla lettura di una parola. In alcuni casi, necessita di supporto nella scrittura autonoma di alcune lettere.

Per quanto riguarda l'ambito matematico, M. è in grado di contare fino al numero 10 in autonomia, associando il numero alla quantità corrispondente. Classifica un numero limitato di elementi in base ad una caratteristica indicata, anche se talvolta necessita di supporto nell'ordinare elementi secondo un principio prestabilito (es. dal più grande al più piccolo). Dal punto di vista geografico, si muove nello spazio seguendo gli indicatori topologici esplicitati dall'adulto, anche se ancora fatica a riconoscere la differenza tra destra e sinistra. Non ha ancora acquisito la terminologia e la consapevolezza relativa allo scorrere del tempo, non conosce i giorni della settimana e i mesi dell'anno. Per quanto riguarda l'inglese, ha consolidato alcuni semplici vocaboli riguardanti i numeri e i colori.

Revisione

Data: _____

Specificare i punti oggetto di eventuale revisione	
--	--

5. Interventi per l'alunno/a: obiettivi educativi e didattici, strumenti, strategie e modalità

A. Dimensione: RELAZIONE / INTERAZIONE / SOCIALIZZAZIONE → si faccia riferimento alla sfera affettivo relazionale, considerando l'area del sé, il rapporto con gli altri, la motivazione verso la relazione consapevole, anche con il gruppo dei pari, le interazioni con gli adulti di riferimento nel contesto scolastico, la motivazione all'apprendimento

ESEMPIO DI COMPILAZIONE

OBIETTIVI

Obiettivi

- **Condividere un breve momento di gioco (almeno una volta al giorno) con due compagni scelti da Maria**
- **Imparare a condividere momenti di gioco nel rispetto delle regole.**

Esiti attesi

- Svolgere un gioco con due compagni, nel rispetto delle regole concordate almeno una volta al giorno.

INTERVENTI DIDATTICI e METODOLOGICI

Attività Durante l'intervallo breve o lungo M. dovrà scegliere e nominare uno o due bambini, tramite un tabellone con foto di tutti i compagni e insieme agli stessi decidere un gioco e le relative regole da rispettare. Tale modalità di lavoro permetterà a M. di memorizzare i nomi dei compagni oltre che di essere autonoma nella scelta di condivisione di un gioco.	Strategie <ul style="list-style-type: none">- Modalità di gioco parallelo- Giochi di imitazione Strumenti Tabellone, giochi preferiti dall'alunna; plastilina, bolle, palla.
--	--

B. Dimensione: COMUNICAZIONE / LINGUAGGIO → si faccia riferimento alla competenza linguistica, intesa come comprensione del linguaggio orale, produzione verbale e relativo uso comunicativo del linguaggio verbale o di linguaggi alternativi o integrativi; si consideri anche la dimensione comunicazionale, intesa come modalità di interazione, presenza e tipologia di contenuti prevalenti, utilizzo di mezzi privilegiati

OBIETTIVI

Obiettivi

Promuovere la comunicazione con il gruppo dei pari

Esiti

Prendere parte a brevi momenti conversazioni nel rispetto delle regole: attesa del turno di parola, non richiamare l'attenzione del docente se impegnato ad ascoltare un altro compagno.

INTERVENTI DIDATTICI e METODOLOGICI

Attività <ul style="list-style-type: none">- Circle time sulle attività quotidiane (es. raccontiamoci come abbiamo trascorso il weekend). Utilizzare un "finto microfono" per supportare l'alunno nel riconoscere anche visivamente a chi spetta il turno di parola- Ascolto di una storia e condivisione di un momento dedicato a quanto ascoltato	Strumenti <ul style="list-style-type: none">- Libri- Conversazioni con i compagni sotto la guida dell'adulto- Finto microfono o simili
--	--

C. Dimensione: AUTONOMIA/ORIENTAMENTO → si faccia riferimento all'autonomia della persona e all'autonomia sociale, alle dimensioni motorio-prassica (motricità globale, motricità fine, prassie semplici e complesse) e sensoriale (funzionalità visiva, uditiva, tattile)

OBIETTIVI

Obiettivi ed esiti attesi:

Riordinare il materiale scolastico prima di iniziare l'intervallo

INTERVENTI DIDATTICI e METODOLOGICI

Attività Riordinare il materiale scolastico alla fine di ogni attività: sistemare nello scaffale i quaderni/libri e riordinare l'astuccio.	Strategie Mediazione dell'insegnante come rinforzo visivo-verbale alla fine delle attività per avviare il riordino del materiale. Strumenti Agenda visiva Token economy per rinforzare e incentivare il riordino del materiale in modo autonomo.
--	--

D. Dimensione COGNITIVA, NEUROPSICOLOGICA E DELL'APPRENDIMENTO → capacità mnesiche, intellettive e organizzazione spazio-temporale; livello di sviluppo raggiunto in ordine alle strategie utilizzate per la risoluzione di compiti propri per la fascia d'età, agli stili cognitivi, alla capacità di integrare competenze diverse per la risoluzione di compiti, alle competenze di lettura, scrittura, calcolo, decodifica di testi o messaggi

OBIETTIVI

Obiettivi

Mantenere l'attenzione sul compito dopo aver concordato la durata dell'attività con l'alunna

Esiti attesi

Portare a termine l'attività con il supporto di strumenti quali clessidre e timer, mantenendo la tenuta e l'attenzione sul compito per il tempo necessario e concordato.

INTERVENTI DIDATTICI e METODOLOGICI

Attività - Attività didattiche strutturare	Strumenti - Suddividere l'attività in piccoli sotto-compiti - Utilizzo di clessidre, timer per concordare con l'alunno la durata del compito
--	---

Revisione

Data: _____

--	--

Verifica conclusiva degli esiti

Data: _____

--	--

6. Osservazioni sul contesto: barriere e facilitatori

Osservazioni nel contesto scolastico con indicazione delle barriere e dei facilitatori a seguito dell'osservazione sistematica dell'alunno/a e della classe.



ESEMPIO DI COMPILAZIONE

FACILITATORI

CONTESTO FISICO

- presenza di banchi ad isole che favoriscono il lavoro in piccolo gruppo
- presenza della LIM
- contesto scolastico poco dispersivo
- mensa con accesso esclusivo per la classe di M.

CONTESTO ORGANIZZATIVO

- Semplificazione delle proposte;
- lavoro in piccolo gruppo

CONTESTO RELAZIONALE

- mediazione del docente e rinforzi positivi di tipo verbale;
- possibilità di lavorare in piccoli gruppi grazie all'organizzazione dell'aula

BARRIERE

CONTESTO FISICO

- Contesto scolastico dotato di pochi spazi disponibili.
- laboratorio di arte non utilizzabile
- palestra molto ampia con "effetto rimbombo"

CONTESTO RELAZIONALE

- Scarsa conoscenza delle regole della comunicazione;

CONTESTO ORGANIZZATIVO

- difficoltà attentive legate al contesto classe rumoroso e non sempre ordinato

Revisione

Data: _____

Specificare i punti
oggetto di eventuale
revisione

In questa sezione è possibile riportare eventuali modifiche, a seguito di una verifica intermedia del PEI.

7. Interventi sul contesto per realizzare un ambiente di apprendimento inclusivo

Obiettivi educativi e didattici, strumenti, strategie e modalità per realizzare un ambiente di apprendimento nelle dimensioni della relazione, della socializzazione, della comunicazione, dell'interazione, dell'orientamento e delle autonomie, anche sulla base degli interventi di corresponsabilità educativa intrapresi dall'intera comunità scolastica per il soddisfacimento dei bisogni educativi individuati.



ESEMPIO DI COMPILAZIONE

CONTESTO FISICO

- In accordo con le docenti del plesso si procederà alla sistemazione e all'individuazione di spazi comuni quanto più accessibili e funzionali alle esigenze dell'alunno.

CONTESTO RELAZIONALE

- La mediazione dell'adulto, le proposte di lavoro in piccolo gruppo, per isole o in coppia accompagneranno l'alunna verso una maggiore consapevolezza e applicazione del rispetto delle regole sociali e della comunicazione.

CONTESTO ORGANIZZATIVO

- Verrà individuato o concordato al bisogno con l'alunna un posto tranquillo dove poter ritrovare il silenzio e riposare dalle fatiche del contesto classe rumoroso.

Revisione

Data: _____

Specificare i punti oggetto di eventuale revisione	In questa sezione è possibile riportare eventuali modifiche, a seguito di una verifica intermedia del PEI.
--	--

Verifica conclusiva degli esiti

Data: _____

Con verifica dei risultati conseguiti e valutazione sull'efficacia di interventi, strategie e strumenti.	In questa sezione occorre inserire i risultati della valutazione conclusiva, al termine dell'anno scolastico, rispetto all'efficacia degli interventi descritti.
--	--

8. Interventi sul percorso curricolare

8.1 Interventi educativo-didattici, strategie, strumenti nelle diverse aree disciplinari

--

8.3 Progettazione disciplinare

Disciplina/Area disciplinare: ITALIANO	<input type="checkbox"/> A - Segue la progettazione didattica della classe e si applicano gli stessi criteri di valutazione <input checked="" type="checkbox"/> B - Rispetto alla progettazione didattica della classe sono applicate le seguenti personalizzazioni in relazione agli obiettivi di apprendimento (conoscenze, abilità, traguardi di competenze) e ai criteri di valutazione Acquisire le capacità manuali, percettive e cognitive necessarie per l'apprendimento della scrittura <ul style="list-style-type: none">- Organizzazione grafica della pagina- Sillabe dirette e inverse- Scansione sillabe- Scrive correttamente parole dettate e autodettate
Disciplina/Area disciplinare: MATEMATICA	<input type="checkbox"/> A - Segue la progettazione didattica della classe e si applicano gli stessi criteri di valutazione <input checked="" type="checkbox"/> B - Rispetto alla programmazione didattica della classe sono applicate le seguenti personalizzazioni in relazione agli obiettivi di apprendimento (conoscenze, abilità, traguardi di competenze) e ai criteri di valutazione: Confini/regioni <ul style="list-style-type: none">- Linea aperta, linea chiusa.- Linea semplice, non semplice, orizzontale. Concetti topologici <ul style="list-style-type: none">- Sopra, sotto, destra e sinistra Riconoscere e denominare semplici figure geometriche. <ul style="list-style-type: none">- Semplici figure geometriche piane e solide. Contare oggetti a voce o mentalmente in senso progressivo e regressivo confrontando ed ordinando quantità. <ul style="list-style-type: none">- Raggruppa e confronta quantità.- Numeri naturali fino al 20- Precedente e seguente entro il 20.- Simboli di maggiore minore, uguale.



ESEMPIO DI COMPILAZIONE

8.5 Criteri di valutazione del comportamento ed eventuali obiettivi specifici

Comportamento:	<input type="checkbox"/> A - Il comportamento è valutato in base agli stessi criteri adottati per la classe <input checked="" type="checkbox"/> B - Il comportamento è valutato in base ai seguenti criteri personalizzati e al raggiungimento dei seguenti obiettivi: <ul style="list-style-type: none"> - Manifestare il proprio disappunto o bisogno in modo funzionale con le parole - Rispettare i turni di una conversazione - Condividere momenti di attività condivisa con i compagni
-----------------------	--

Revisione

Data: _____

Specificare i punti oggetto di eventuale revisione	
--	--

Verifica conclusiva degli esiti

Data: _____

Con verifica dei risultati didattici conseguiti e valutazione sull'efficacia di interventi, strategie e strumenti riferiti anche all'ambiente di apprendimento. <i>NB: la valutazione finale degli apprendimenti è di competenza di tutto il Team dei docenti</i>	
--	--

9. Organizzazione generale del progetto di inclusione e utilizzo delle risorse

Tabella orario settimanale



ESEMPIO DI COMPILAZIONE

(da adattare - a cura della scuola - in base all'effettivo orario della classe)

Per ogni ora specificare:

- se l'alunno /a è presente a scuola salvo assenze occasionali
- se è presente l'insegnante di sostegno
- se è presente l'assistente all'autonomia o alla comunicazione

Pres. (se è sempre presente non serve specificare)
 Sost.
 Ass.

	Lunedì	Martedì	Mercoledì	Giovedì	Venerdì	Sabato
8.00 - 9.00	Cognome docente curricolare /E	Cognome docente curricolare /S	Cognome docente curricolare	Cognome docente curricolare /E	Cognome docente curricolare/S	Cognome docente curricolare /S

9.00 - 10.00	Cognome docente curricolare/ E	Cognome docente curricolare/ S	Cognome docente curricolare	Cognome docente curricolare/ E	Cognome docente curricolare/S	Cognome docente curricolare/ S
--------------	--------------------------------	--------------------------------	-----------------------------	--------------------------------	-------------------------------	--------------------------------

L'alunno/a frequenta con orario ridotto?	<input type="checkbox"/> Sì: è presente a scuola per ___ ore settimanali rispetto alle ___ ore della classe, su richiesta <input type="checkbox"/> della famiglia <input type="checkbox"/> degli specialisti sanitari, in accordo con la scuola, per le seguenti motivazioni:..... <input checked="" type="checkbox"/> No, frequenta regolarmente tutte le ore previste per la classe
L'alunno/a è sempre nel gruppo classe con i compagni?	<input checked="" type="checkbox"/> Sì <input type="checkbox"/> No, in base all'orario è presente n. ___ ore in laboratorio o in altri spazi per le seguenti attività _____
Insegnante per le attività di sostegno	Numero di ore settimanali 8
Risorse destinate agli interventi di assistenza igienica e di base	Descrizione del servizio svolto dai collaboratori scolastici _____
Risorse professionali destinate all'assistenza, all'autonomia e/o alla comunicazione	Tipologia di assistenza / figura professionale Educatore Numero di ore settimanali condivise con l'Ente competente 10
Altre risorse professionali presenti nella scuola/classe	<input checked="" type="checkbox"/> docenti del team o della scuola in possesso del titolo di specializzazione per le attività di sostegno <input type="checkbox"/> docenti dell'organico dell'autonomia coinvolti/e in progetti di inclusione o in specifiche attività rivolte all'alunno/a e/o alla classe <input type="checkbox"/> altro _____
Uscite didattiche, visite guidate e viaggi di istruzione	Interventi previsti per consentire all'alunno/a di partecipare alle uscite didattiche, alle visite guidate e ai viaggi di istruzione organizzati per la classe _____
Strategie per la prevenzione e l'eventuale gestione di comportamenti problematici	_____
Attività o progetti sull'inclusione rivolti alla classe	_____
Trasporto Scolastico	Indicare le modalità di svolgimento del servizio _____


Interventi e attività extrascolastiche attive

Tipologia (es. riabilitazione, attività extrascolastiche, attività ludico/ricreative, trasporto scolastico etc.)	n° ore	Struttura	Obiettivi perseguiti ed eventuali raccordi con il PEI	NOTE (altre informazioni utili)
		ROSSI	Condivisione attività per avvio letto-scrittura	

LOGOPEDIA	1/settimanali			
Attività extrascolastiche di tipo informale		supporto	Obiettivi perseguiti ed eventuali raccordi con il PEI	NOTE (altre informazioni utili)

10.CERTIFICAZIONE DELLE COMPETENZE con eventuali note esplicative (D.M. 742/2017)
[solo per alunni/e in uscita dalle classi quinte]

Competenze chiave europee	Competenze dal Profilo dello studente al termine del primo ciclo di istruzione
NOTE ESPLICATIVE	
.....	
.....	
.....	

 **La tabella delle firme non è prevista nell'attuale modello allegato al DM 182/2020, pertanto, si consiglia di aggiungere questa tabella alla fine delle sezione 10.**

Il PEI condiviso durante l'incontro del GLO in data 10/11/2022 è stato approvato all'unanimità dai presenti durante l'incontro del GLO

Nome e Cognome	*specificare a quale titolo ciascun componente interviene al GLO	FIRMA
1. Nome e cognome	Docente curricolare	
2. Nome e cognome	Docente di sostegno	
3. Nome e cognome	Educatore	
4. Nome e cognome	Madre	
5. Nome e cognome	Padre	
6. Nome e cognome	Neuropsichiatra	
7. Nome e cognome	Logopedista	

11. Verifica finale/Proposte per le risorse professionali e i servizi di supporto necessari

<p>Verifica finale del PEI</p> <p>Valutazione globale dei risultati raggiunti (con riferimento agli elementi di verifica delle varie Sezioni del PEI)</p>	
---	--

Aggiornamento delle condizioni di contesto e progettazione per l'a.s. successivo [Sez. 5-6-7]

--

Interventi necessari per garantire il diritto allo studio e la frequenza

Assistenza

<p>Assistenza di base (per azioni di mera assistenza materiale, non riconducibili ad interventi educativi)</p> <p><i>igienica</i> <input type="checkbox"/></p> <p><i>spostamenti</i> <input type="checkbox"/></p> <p><i>mensa</i> <input type="checkbox"/></p> <p><i>altro</i> <input type="checkbox"/> (<i>specificare.....</i>)</p> <p>Dati relativi all'assistenza di base (nominativi collaboratori scolastici, organizzazione oraria ritenuta necessaria)</p>	<p>Assistenza specialistica all'autonomia e/o alla comunicazione (per azioni riconducibili ad interventi educativi):</p> <p><u>Comunicazione:</u></p> <p><i>assistenza ad alunni/e privi/e della vista</i> <input type="checkbox"/></p> <p><i>assistenza ad alunni/e privi/e dell'udito</i> <input type="checkbox"/></p> <p><i>assistenza ad alunni/e con disabilità intellettive e disturbi del neurosviluppo</i> <input type="checkbox"/></p> <p><u>Educazione e sviluppo dell'autonomia, nella:</u></p> <p><i>cura di sé</i> <input type="checkbox"/></p> <p><i>mensa</i> <input type="checkbox"/></p> <p><i>altro</i> <input type="checkbox"/> (<i>specificare</i>)</p> <p>Dati relativi agli interventi educativi all'autonomia e alla comunicazione (nominativi educatori, organizzazione oraria ritenuta necessaria)</p>
---	--

Per le esigenze di tipo sanitario si rimanda alla relativa documentazione presente nel Fascicolo dell'alunno/a.

<p>Arredi speciali, Ausili didattici, informatici, ecc.)</p>	<p>Specificare la tipologia e le modalità di utilizzo</p>
--	---

<p>Proposta del numero di ore di sostegno per l'anno successivo*</p>	<p>Partendo dall'organizzazione delle attività di sostegno didattico e dalle osservazioni sistematiche svolte, tenuto conto <input type="checkbox"/> del Profilo di Funzionamento e <input type="checkbox"/> del suo eventuale aggiornamento, oltre che dei risultati raggiunti, nonché di eventuali difficoltà emerse durante l'anno, si propone - nell'ambito di quanto previsto dal Decreto Interministeriale 29.12.2020 n. 182 - il seguente fabbisogno di ore di sostegno.</p>
--	--

	Ore di sostegno richieste per l'a. s. successivo _____ con la seguente motivazione: _____
Proposta delle risorse da destinare agli interventi di assistenza igienica e di base e delle risorse professionali da destinare all'assistenza, all'autonomia e/o alla comunicazione, per l'anno successivo* * (Art. 7, lettera d) D.Lgs 66/2017)	Partendo dalle osservazioni descritte nelle Sezioni 4 e 6 e dagli interventi descritti nelle Sezioni n. 5 e 7, tenuto conto del Profilo di Funzionamento e dei risultati raggiunti, nonché di eventuali difficoltà emerse durante l'anno: - si indica il fabbisogno di risorse da destinare agli interventi di assistenza igienica e di base, nel modo seguente _____ - si indica, come segue, il fabbisogno di risorse professionali da destinare all'assistenza, all'autonomia e/o alla comunicazione - nell'ambito di quanto previsto dal Decreto Interministeriale 182/2020 e dall'Accordo di cui all'art. 3, comma 5 <i>bis</i> del D.Lgs 66/2017 - per l'a. s. successivo: tipologia di assistenza / figura professionale _____ per N. ore _____ (1).
Eventuali esigenze correlate al trasporto dell'alunno/a da e verso la scuola	
Indicazioni per il PEI dell'anno successivo	Suggerimenti, proposte, strategie che hanno particolarmente funzionato e che potrebbero essere riproposte; criticità emerse da correggere, ecc. _____ _____

(1) L'indicazione delle ore è finalizzata unicamente a permettere al Dirigente Scolastico di formulare la richiesta complessiva d'Istituto delle misure di sostegno ulteriori rispetto a quelle didattiche, da proporre e condividere con l'Ente Territoriale

La verifica finale, con la proposta del numero di ore di sostegno e delle risorse da destinare agli interventi di assistenza igienica e di base, nonché delle tipologie di assistenza/figure professionali da destinare all'assistenza, all'autonomia e/o alla comunicazione, per l'anno scolastico successivo, è stata approvata dal GLO in data _____

Come risulta da verbale n. ___ allegato

Nome e Cognome	*specificare a quale titolo ciascun componente interviene al GLO	FIRMA
1.		
2.		
3.		
4.		
5.		
6.		
7.		

12. PEI Provvisorio per l'a. s. successivo

[da compilare a seguito del primo accertamento della condizione di disabilità in età evolutiva ai fini dell'inclusione scolastica]

Proposta del numero di ore di sostegno alla classe per l'anno successivo* * (Art. 7, lettera d) D.Lgs 66/2017)	Partendo dal Profilo di Funzionamento, si individuano le principali dimensioni interessate [Sezione 4] e le condizioni di contesto [Sezione 6], con la previsione degli interventi educativo-didattici da attuare ed il relativo fabbisogno di risorse professionali per il sostegno e l'assistenza					
	Entità delle difficoltà nello svolgimento delle attività comprese in ciascun dominio/dimensione tenendo conto dei fattori ambientali implicati	Assente <input type="checkbox"/>	Lieve <input type="checkbox"/>	Media <input type="checkbox"/>	Elevata <input type="checkbox"/>	Molto elevata <input type="checkbox"/>
	Ore di sostegno richieste per l'a. s. successivo _____ con la seguente motivazione: _____ _____					

Interventi necessari per garantire il diritto allo studio e la frequenza

Assistenza

Assistenza di base (per azioni di mera assistenza materiale, non riconducibili ad interventi educativi) <i>igienica</i> <input type="checkbox"/> <i>spostamenti</i> <input type="checkbox"/> <i>mensa</i> <input type="checkbox"/> <i>altro</i> <input type="checkbox"/> (specificare.....) Dati relativi all'assistenza di base (collaboratori scolastici, organizzazione oraria ritenuta necessaria)	Assistenza specialistica all'autonomia e/o alla comunicazione (per azioni riconducibili ad interventi educativi): <u>Comunicazione:</u> <i>assistenza ad alunni/e privi/e della vista</i> <input type="checkbox"/> <i>assistenza ad alunni/e privi/e dell'udito</i> <input type="checkbox"/> <i>assistenza ad alunni/e con disabilità intellettive e disturbi del neurosviluppo</i> <input type="checkbox"/> <u>Educazione e sviluppo dell'autonomia, nella:</u> <i>cura di sé</i> <input type="checkbox"/> <i>mensa</i> <input type="checkbox"/> <i>altro</i> <input type="checkbox"/> (specificare) Dati relativi agli interventi educativi all'autonomia e alla comunicazione (educatori, organizzazione oraria ritenuta necessaria).....
Per le esigenze di tipo sanitario si rimanda alla relativa documentazione presente nel Fascicolo dell'alunno/a.	
Arredi speciali, Ausili didattici, informatici, ecc.	Specificare la tipologia e le modalità di utilizzo

<p>Proposta delle risorse da destinare agli interventi di assistenza igienica e di base e delle risorse professionali da destinare all'assistenza, all'autonomia e alla comunicazione, per l'anno successivo*</p> <p>* (Art. 7, lettera d) D.Lgs 66/2017)</p>	<p>Tenuto conto del Profilo di Funzionamento si individuano le principali dimensioni interessate [Sezione 4] e le condizioni di contesto [Sezione 6], con la previsione del fabbisogno di risorse da destinare agli interventi di assistenza igienica e di base e delle risorse professionali da destinare all'assistenza, all'autonomia e alla comunicazione, per l'anno successivo:</p> <p>a) Fabbisogno di risorse da destinare agli interventi di assistenza igienica e di base, nel modo seguente _____</p> <p>b) Fabbisogno di risorse professionali da destinare all'assistenza, all'autonomia e alla comunicazione - nell'ambito di quanto previsto dal Decreto Interministeriale 182/2020 e dall'Accordo di cui all'art. 3, comma 5<i>bis</i> del D.Lgs 66/2017 - per l'a. s. successivo:</p> <p>tipologia di assistenza / figura professionale _____</p> <p>per N. ore _____(1).</p>
<p>Eventuali esigenze correlate al trasporto dell'alunno/a da e verso la scuola</p>	

(1) L'indicazione delle ore è finalizzata unicamente a permettere al Dirigente Scolastico di formulare la richiesta complessiva d'Istituto delle misure di sostegno ulteriori rispetto a quelle didattiche, da proporre e condividere con l'Ente Territoriale

Il PEI provvisorio con la proposta del numero di ore di sostegno e delle risorse da destinare agli interventi di assistenza igienica e di base, nonché delle tipologie di assistenza/figure professionali e relativo fabbisogno da destinare all'assistenza, all'autonomia e/o alla comunicazione, per l'anno scolastico successivo, è stato approvato dal GLO

in data _____

come risulta da verbale n. ____ allegato

Nome e Cognome	*specificare a quale titolo ciascun componente interviene al GLO	FIRMA
8.		
9.		
10.		
11.		
12.		
13.		
14.		